

Intanto De Mita continua a difenderlo così com'è

## Alta Irpinia: così va cambiato il progetto 21

Le proposte del nostro partito per questa zona, tradizionalmente dimenticata dalla DC - il progetto per le zone interne deve puntare sullo sviluppo agro-industriale

Nelle scorse settimane abbiamo assistito a degli avvenimenti a cui la cronaca ci aveva, per dir così, disattivato. La DC pare che abbia riportato la vittoria in Irpinia, con il convegno di Calitri e la partecipazione di De Mita e il confronto a due tra De Vito, senatore DC, e il compagno Colalanni sono oggettivamente apparsi come un cappovolgimento di posizione che la DC tenta di operare rispetto alle sue, non troppo scritte, accettazioni della linea dell'Alta Irpinia: «come zona dell'osso».

«Bisogna però notare - dice il compagno Giuseppe Di Iorio, responsabile del comitato di zona dell'Alta Irpinia - che la DC non tenta altro che un recupero attivitativo dei tempi e delle occasioni perdute».

In altri termini, voglio dire che la DC si disposta a incapace di volerlo un discorso autocritico sulle sue responsabilità per la disgregazione socio-economica di questa zona, sia di formulare una sua proposta di sviluppo. Ad esempio, De Mita, a Caltanissetta, non ha fatto altro che attualizzare il progetto 21, ma per nulla cogliere i profondi ed evidenti limiti. Come comunisti, invece - e la prova lo si è avuta nel nostro convegno di Calitri - abbiamo da proporre un'organica piattaforma per la rinascita.

Tre sono i punti della proposta che i comunisti fanno per l'Alta Irpinia: spese pubbliche, preavviso dei giovani al lavoro e ridefinizione del progetto 21. Vediamo, per somme linee, in che cosa consiste la formulazione originaria (fatta dalla cassa del mezzogiorno) del progetto 21. Esso si muove attorno alla integrazione dei collega-

mento dell'autostrada del sole a nord e a sud (Calanello e Contursi) con una struttura viaria. I capisaldi di questa struttura sono: il tunnel Telesio-Bentone, Gari, Sergio di Lioni, Contursi. Per la costruzione di questi'asse viario la cassa impegna il 32% dell'intera spesa del progetto, la quale è di circa 933 miliardi.

Il PCI non è assolutamente d'accordo su questo primo impegno di spesa, perché la risposta di questa linea ci ha integrato in modo lo sviluppo del mezzogiorno non è mai passato attraverso la realizzazione di autostrade e di superstrade. Di conseguenza, proponiamo che i lotti ancora da costruire siano integrati con i fondi ordinari della regola.

Inoltre, per quei che negano i 175 miliardi di lire (8% per cento del totale) previsti dal progetto 21 per l'agricoltura, dobbiamo rilevare che la loro destinazione non è affatto chiara e precisata. Insomma, manca una proposta seria ed ecologica, e il progetto 21 deve indicare la riconfigurazione delle zone alto collinare e di procedere alla costituzione di un grande demanio pubblico.

In tal modo, non si affrontano i nodi storici del sviluppo dell'agricoltura, che, passando attraverso l'utilizzazione della terra, ha determinato la disoccupazione della popolazione rurale, la disoccupazione della popolazione delle zone alto collinare e di procedere alla costituzione di un grande demanio pubblico.

E' necessario, quindi, che il progetto sia riscritto e che, a far ciò, siano le istituzioni: gli enti locali, le comunità

e le scuole, a intervenire.

Per una notte col fidanzato

## «Mi hanno rapita»: era solo una bugia

E' terminato alle 15.30 di ieri il giallo della scomparsa di Maria Carmela Grasso di 19 anni. La giovane, l'altro giorno non era tornata, dopo l'uscita della scuola, nella casa di famiglia a Caltanissetta, dove la ragazza parlava con i genitori. Naturalmente i suoi ospiti si sono alquanto preoccupati dopo un paio di ore di attesa, hanno iniziato a telefonare.

Infatti, Maria Carmela Grasso, alle 19.30, finalmente è stata dalla casa, telefonando l'annuncio del ritorno. Ha poi confessato che era stata con il «fidanzato» e dopo una lunga passeggiata aveva passato con lui la notte in un paesino di cui non ha voluto dire il nome.

Nella tarda mattinata ha preso il treno ed è tornata a Napoli. Insomma, Maria Carmela, per una avventura sentimentale è stata capace di mobilitare tutta la polizia e di mettere in subbuglio l'intera città.

m. b.

CASERTA - Nel dibattito politico in corso

## Il PCI affronta i temi concreti

Cinque proposte per superare i ritardi dell'intesa e per lo sviluppo economico della provincia

La segreteria provinciale del PCI è intervenuta nel dibattito politico in corso nella provincia di Caserta con un documento rivolto alle segreterie provinciali degli altri partiti democratici.

Il documento, rivolto alle forze politiche, è di un progetto agro-industriale capace di muoversi su due gambe (agricoltura ed industria) e di scegliersi all'interno di queste grandi opzioni anche settori e zone di incentivazione.

Gino Anzalone

ti, ma ancora troppe sono le contraddizioni che caratterizzano il comportamento di molte forze politiche.

Riportiamo di seguito un confronto tra le forze politiche rispetto alla necessità di un diverso, più equilibrato ed organico sviluppo agro-industriale, che eliminano le clamorose distorsioni, lo spreco e la disoccupazione, l'arretratezza della situazione, il documento sottolinea, come nella nostra provincia siamo in presenza di un apparato industriale che ha notevoli possibilità di sviluppo tecnologico e di mercato, ove si presentano aspetti di avanzata di materie ferroviarie e soprattutto per la rete di industrie eletromecaniche ed elettroniche.

Dopo aver ricordato come in quest'ultimo settore, decisamente in declino, la situazione della nostra provincia, si sia in presenza di un regime di monoproduzione (telefonia) e che quindi solo riconvertendo i diversi usi della elettronica si possa contribuire al riparo di crisi economiche.

I temi da affrontare subito secondo il PCI sono: la composizione degli organi dirigenti di alcuni tra i più importanti enti; l'impostazione del bilancio, dell'attivazione dei grandi cantieri, per il 1977 nel quale opereranno scelte rigorose in direzione dei servizi sociali e delle opere pubbliche; la seconda fase della conferenza provinciale «Agricoltura e partecipazione» e la conseguente riconversione del territorio e della Provincia da proprie alla Regione; il decentramento amministrativo unitario in materia di politica industriale dei Comuni ed il confronto con il progetto 21.

Infatti, Maria Carmela Grasso, alle 19.30, finalmente è stata dalla casa, telefonando l'annuncio del ritorno. Ha poi confessato che era stata con il «fidanzato» e dopo una lunga passeggiata aveva passato con lui la notte in un paesino di cui non ha voluto dire il nome.

Nella tarda mattinata ha preso il treno ed è tornata a Napoli. Insomma, Maria Carmela, per una avventura sentimentale è stata capace di mobilitare tutta la polizia e di mettere in subbuglio l'intera città.

m. b.

## taccuino culturale

### NOTE D'ARTE

#### CARMELO CAPPELLO ALLA «SAN CARLO»

Le forme si librano nello spazio, disegnando arabeschi giusi, con improvvisi inciampi, simili a salti, saltelli, tanti e imprevedibili scatti di volo di uccelli impazziti.

Nelle sue sculture più sofisticate, più lucide e perfette, rimangono vivi i fermenti fantastici dell'artista popolare. Per quanto sembrano, nella scultura Carmelo Cappello, non c'è nulla di intellettualistico, ma vi è, al contrario, un continuo riflusso di sensazioni naturali tradotte in immagini che conservano, attraverso il gusto del gioco infantile, la freschezza della fantasia, e la gita dell'invenzione artigianale.

Nei panorami della scultura italiana contemporanea Cappello ha una collocazione nel tutto particolare, proprio in virtù del suo essere, ad un tempo artista inserito nel mondo della ricerca astratta e spesso anche di estetica esponente di una poetica libera, che punta sulla autenticità della ispirazione. Ecco perché le sue opere, pur nell'astuzia delle soluzioni plastiche, conservano quel profumo di autenticità popolare di cui accennavo.

Certo il fatto che da ragazzo, questo tipico esponente della sensibilità mediterranea abbia studiato i pittori e gli intagliatori dei certi siciliani e poi abbia modellettato quelle figure di acrobati ricordati da Cesare Pascarella, a suo tempo apprezzate, lo ha preservato dal processo di abbandonarsi alla fantasia, ritrovando la felicità dell'infanzia nel tracciare quei segni e quei ritmi che la tecnologia più avanzata con le quali sono realizzate non riesce a svolgere di contenuto umano.

Io aggiungerò, al fine di meglio inquadrare la figura e

l'opera del Cappello, l'influenza che inevitabilmente deve avere esercitato su lui il fantastico mondo florale di Palermo. Quelli linee sinuose, che si infrecciano e si fondono nel loro capriccioso svolgersi nello spazio, quel gusto del movimento armonioso ed elegante, quel gusto per le forme vegetali e che, nella splendida decorazione palermitana del Basile, hanno probabilmente lasciato una traccia indelebile su Cappello; il quale, peraltro, proprio per la sua disposizione a costruire forme stupende e con un'etica democratica, non c'è, non ha mai nella sua opera, perduto il sapore del Liberty.

Certo la sua opera vive nel nostro tempo, è intimamente legata alle esperienze della avanguardia europea, e alle sue ricercate, più avanzate ma non fastidiose, si intuiscono intatte le qualità e i caratteri dell'invenzione fantastica, restano legate intimamente alla realtà naturale e alle forme esemplari. Certo Cappello non ignora Naum Gabo, oppure Antoni Pevsner e Calder, ma nulla di niente. Moore, Egli vive nel nostro tempo e quegli esempi quelle indicazioni non può ignorarli.

Ma rimangono nel suo bagaglio di cultura, come punti di riferimenti necessari per un artista che intende partecipare all'esperienza europea, oggi, una scena in cui il suo percorso di crescita, di perfezionamento, di consenso di abbandonarsi alla fantasia, ritrovando la felicità dell'infanzia nel tracciare quei segni e quei ritmi che la tecnologia più avanzata con le quali sono realizzate non riesce a svolgere di contenuto umano.

Io aggiungerò, al fine di

meglio inquadrare la figura e

#### MOSTRE

#### VITTORIO VASTARELLI AL TRIFOGLIO

La galleria di S. Giorgio a Cremona ha allestito una mostra personale di pittura di Vittorio Vastarelli. La quale, peraltro, proprio per la sua disposizione a costruire forme stupende e con un'etica democratica, non c'è, non ha mai nella sua opera, perduto il sapore del Liberty.

Certo la sua opera vive nel nostro tempo, è intimamente legata alle esperienze della avanguardia europea, e alle sue ricercate, più avanzate ma non fastidiose, si intuiscono intatte le qualità e i caratteri dell'invenzione fantastica, restano legate intimamente alla realtà naturale e alle forme esemplari. Certo Cappello non ignora Naum Gabo, oppure Antoni Pevsner e Calder, ma nulla di niente. Moore, Egli vive nel nostro tempo e quegli esempi quelle indicazioni non può ignorarli.

Ma rimangono nel suo bagaglio di cultura, come punti di riferimenti necessari per un artista che intende partecipare all'esperienza europea, oggi, una scena in cui il suo percorso di crescita, di perfezionamento, di consenso di abbandonarsi alla fantasia, ritrovando la felicità dell'infanzia nel tracciare quei segni e quei ritmi che la tecnologia più avanzata con le quali sono realizzate non riesce a svolgere di contenuto umano.

Io aggiungerò, al fine di

meglio inquadrare la figura e

#### MUSICA

#### DI NUOVO A VILLA PIGNATELLI «MUSICA D'INSIEME»

La sesta edizione della ormai celebre manifestazione organizzata dall'Associazione Scarlatti, avrà luogo a Villa Pignatelli, il 18 e 19 novembre.

Ogni scommobamento alle 7 giornate della «Settimana d'arte» è stata capace di coinvolgere tutti i grandi cantanti del mondo.

Il 18 novembre, con il concerto di Maria Callas, il 19 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 20 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 21 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 22 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 23 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 24 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 25 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 26 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 27 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 28 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 29 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 30 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 31 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 32 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 33 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 34 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 35 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 36 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 37 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 38 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 39 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 40 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 41 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 42 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 43 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 44 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 45 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 46 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 47 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 48 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 49 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 50 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 51 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 52 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 53 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 54 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 55 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 56 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 57 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 58 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 59 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 60 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 61 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 62 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 63 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 64 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 65 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 66 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 67 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 68 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 69 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 70 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 71 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 72 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 73 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 74 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 75 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 76 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 77 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 78 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 79 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 80 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 81 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 82 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 83 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 84 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 85 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 86 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 87 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 88 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 89 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 90 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 91 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 92 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 93 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 94 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 95 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 96 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 97 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 98 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 99 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 100 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 101 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 102 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 103 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 104 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 105 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 106 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 107 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 108 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 109 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 110 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 111 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 112 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 113 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 114 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 115 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 116 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 117 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 118 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 119 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 120 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 121 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 122 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 123 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 124 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 125 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 126 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 127 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 128 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 129 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 130 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 131 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 132 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 133 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 134 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 135 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 136 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 137 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 138 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 139 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 140 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 141 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 142 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 143 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 144 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 145 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 146 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 147 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 148 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 149 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 150 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 151 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 152 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 153 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 154 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 155 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 156 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 157 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 158 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 159 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 160 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 161 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 162 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 163 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 164 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 165 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 166 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 167 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 168 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 169 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 170 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 171 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 172 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 173 con il concerto di Luciano Pavarotti, il 174 con il concerto di